

Asl Frosinone, la Fials torna alla carica contro la conferma di Macchitella



QUI SOPRA IL SEGRETARIO GENERALE FIALS, FRANCESCO D'ANGELO. IN BASSO IL COMMISSARIO ASL, DOTTOR MACCHITELLA. A SINISTRA LA VISIONE DI IMMAGINI RADIOLOGICHE

All'intera politica sta bene il commissario



La strategia delle consulenze e delle partite Iva alla fine accontenta tutti
 «Tecnici di radiologia: accuse gravi. Se fossero veritiere, manager omissivo»

Come riferito anche sulle nostre colonne nei giorni scorsi, il dott. **Macchitella**, in scadenza al 31 dicembre 2018, è stato di nuovo rinnovato nell'incarico di commissario straordinario della Asl di Frosinone, questa volta 'fino alla nomina del nuovo Direttore Generale'. «E' accaduto - sottolineano dalla Fials il segretario generale **Francesco D'Angelo** ed il legale **Giuseppe Tomasso** -, nonostante non vi siano i presupposti del commissariamento della Asl, e nonostante l'Anac, con provvedimento del 12 settembre 2018 - prot 0075443 (reso a seguito di esposto della Fials), lo ha definito, ad ogni effetto di legge, Direttore Generale, negando la qualificazione di Commissario. E' evidente che, per mantenere Macchitella al timone della Asl, non avendo lo

stesso i requisiti per la nomina a Direttore Generale, l'unica soluzione era quella della nomina a Commissario che non richiede i requisiti stringenti previsti per i Manager».

Allora? Perché non sono cambiate le cose?

«Tutti hanno taciuto nei tre anni di commissariamento e tutti continuano a tacere - annotano D'Angelo e Tomasso -. Oggi v'è la giustificazione, falsa a nostro parere, che la proroga è per il tempo necessario all'e-spletamento delle procedure attivate per la nomina dei Manager in talune Asl, compreso quella di Frosinone (vedi: delibera G. Reg. n 876 del 28.12.2018: Asl RM 4, Ares 118, ASL FR, ASL RM 5, Az Osp. S.Andrea, Az Osp San Giovanni), ma, è facile obiettare che la scadenza del 31 dicembre era ben nota, per cui, se solo si fosse voluto, le procedure ben potevano essere attivate prima».

Scelta politica e quindi discrezionale?

«I diktat della Politica sono al di sopra di tutto e di tutti. Non a caso anche i meno attenti si sono resi conto che non vi sono mai stati 'attacchi' a Macchitella da parte dei Politici di qualsiasi colore ed appartenenza».

Quale spiegazione vi date?

«Evidentemente, Macchitella 'accontenta' tutti con le proprie soluzioni organizzative: si pensi alla gestione delle partite iva, con assunzioni dirette e personali, alle decine di procedure concorsuali di struttura complessa, alla esternalizzazione dei servizi amministrativi di gestione dei fascicoli dei dipendenti e dei cartellini orari per la modica cifra di sei milioni/500 per un quadriennio. Da ultimo, ma non per minore importanza, va richiamata la

consulenza esterna attribuita a tale N.M., sconosciuto a tutti, ma, evidentemente conosciuto a Macchitella (quando era già Commissario alla ASL di Viterbo), la cui nomina è avvenuta quale esperto ma risulta sconosciuto il curriculum e la capacità professionale. Durante una conferenza stampa tenuta il 20.12.2018, il manager ha tessuto le lodi di tale consulente che sarebbe riuscito dove tutti nel corso di un decennio hanno fallito ovvero trovare la soluzione alla riduzione delle liste di attesa nella radiologia; così l'intervento del consulente "Ci ha consentito di andare a toccare interessi ed abitudini non sempre legittimi che noi avevamo bisogno di scardinare" ovvero di "organizzazione dei turni spesso anche a beneficio di situazioni di comodo».

Cosa deducete?

«Le accuse nei confronti dei tecnici di radiologia è diretta, ma tutto è funzionale a sorreggere l'incarico attribuito al consulente e per giustificare un esborso di denaro pubblico. Il manager non si è reso conto che tali affermazioni sono lesive dell'immagine professionale e della dignità dei tecnici di radiologia, tutti indiscriminatamente chiamati in causa e, quindi, della stessa azienda. Se le affermazioni fossero veritiere il manager è stato omissivo: se si deduce che vi sono state abitudini ed interessi non legittimi o organizzazioni dei turni di comodo, occorre che si individuino i soggetti che si sono resi colpevoli di tale condotta, attivando apposite procedure disciplinari e/o denunce all'autorità giudiziaria se vi sono possibili profili di responsabilità penale, sanzionando anche la diligenza responsabile che, evidentemente, non po-

teva non essere a conoscenza ovvero è stata 'colusa' con tali situazioni».

Invece?

«Nulla di tutto ciò: ed allora, delle due l'una: o le affermazioni del manager servono solo quale paravento per giustificare la presenza del consulente, per far vedere che qualcosa è stato fatto e giustificare l'esborso di denaro pubblico, oppure deve ritenersi che le stesse siano veritiere, ma il Manager allora è omissivo, gravemente omissivo sull'accertamento delle responsabilità. L'euforia del manager sull'efficacia del consulente francamente non appare condivisibile, anzi. Sta di fatto che, ad esempio, al Polo C di Sora ci sono due sezioni radiologiche dismesse e solo 2 parzialmente funzionanti con apparecchiature che hanno più di 15 anni che richiedono manutenzione continua e spesso vanno fuori uso».

Quali gli effetti?

«Per le liste d'attesa, al momento al Polo C non è possibile prenotare alcun esame di RM, TC, Mammografie ed ecografie dal momento che vengono lanciate delle liste a breve termine, cosicché, ad oggi, per soli 2 mesi, dal 1° Gennaio fino al 28 Febbraio la lista è "già satura", per cui è chiaro che ogni qual volta che vengono riaperte le suddette liste (la prossima che sarà con decorrenza dal 1° Marzo), le stesse vengono saturate in brevissimo tempo nell'arco di 2-3 giorni, per pochi fortunati; al resto dell'utenza rimane solo l'attesa che lancino la prossima lista e, per questo, gli operatori ai sportelli CUP vengono investiti di continue telefonate; a tutto ciò, si va ad aggiungere il disagio di chi si reca personalmente ai sportelli sentendosi continuamente dire, signore/a mi dispiace ma non abbiamo disponibilità perché fino al 28 Febbraio (periodo di prenotazione), è tutto pieno. Cosa molto importante è la mancata opportunità per chi deve anche prenotare un controllo a distanza di 6-12 mesi, che per il mancato lancio della lista a lungo termine deve tentare continuamente la roulette russa della fortuna nel trovare la disponibilità».

Al Polo C di Sora due sezioni radiologiche dismesse e altrettante parzialmente funzionanti

Il problema delle liste d'attesa per mammografie ed ecografie: già sature fino a febbraio



LA, SEGRETARIO FIALS, D'ANGELO